

# VareseNews

## “Attenti a quei due”, la campagna del Pd per i frontalieri

**Pubblicato:** Sabato 9 Luglio 2011



Nei prossimi giorni, i **comuni frontalieri delle Province di Como e Varese** saranno tappezzati dai manifesti del **Partito Democratico**. La campagna di comunicazione ha lo scopo di denunciare le **«responsabilità politiche, imputabili alla Lega Nord e alla Lega dei Ticinesi**, della situazione in cui versano i frontalieri italiani e della probabile decurtazione dei ristorni verso i comuni di frontiera. Come Partito Democratico – spiega **Stefano Tosi**, consigliere regionale PD – stiamo lavorando in maniera molto convinta sul tema dei rapporti transfrontalieri e sull’evoluzione dei rapporti tra i due stati confinanti. Come ben denuncia il nostro manifesto le principali responsabilità politiche di questa situazione sono da **imputare alla Lega Nord e alla Lega dei Ticinesi** che hanno fatto un pericoloso gioco delle parti, mettendo in seria difficoltà la possibilità di rapporti transazionali distesi e costruttivi, anche se il governo italiano ha commesso dei gravi errori in passato come estendere lo scudo fiscale ai frontalieri. Ora chiediamo a tutte le forze di governo di esprimere una posizione unitaria».

Anche per l’onorevole **Chiara Braga** «le iniziative di cui ci siamo fatti promotori alla Camera e nelle istituzioni locali hanno ben chiaro questo aspetto. Almeno negli amministratori locali esiste ben forte la consapevolezza della necessità di essere compatti. **Ancora una volta la Lega Nord gioca un ruolo ambiguo** così come dimostrano le **dichiarazioni di Reguzzoni alla Camera** che chiedevano la cancellazione della Svizzera dalla black list nel giro di 72 ore come condizione alle trattative per il mantenimento dei ristorni».

**Roberto Cattaneo**, coordinatore del Circolo Interprovinciale Frontalieri, aggiunge che la «posizione assunta da Berna rispetto ai ristorni nei confronti dei comuni frontalieri **è illegale perché viola una serie di trattati ratificati dalla Svizzera, tra cui Shengen**. Ma Lega Nord e governo italiano hanno delle responsabilità gravissime primo fra tutti il rifiuto pervicace di accettare l’invito di Berna a sedersi al tavolo delle trattative in materia dell’abolizione della doppia imposizione».

Per questo quindi l’idea di una campagna di comunicazione. «La nostra iniziativa – spiega **Luca Gaffuri**, capogruppo Pd in Consiglio Regionale – vuole far comprendere di chi sono le responsabilità. Su un altro piano, **i comuni di frontiera si stanno mobilitando e stanno nascendo una serie di iniziative** come quelle di Malnate e a Porlezza». Il 25 luglio prossimo sarà convocata a Varese un’assemblea a cui saranno invitati non solo tutti gli amministratori dei comuni interessati, ma anche i parlamentari e i consiglieri regionali con lo scopo di **elaborare un documento condiviso**.

«Parlamentari e consiglieri, dal canto loro – conclude Gaffuri -, incontreranno i partiti ticinesi per contestualizzare meglio il problema. Siamo alla vigilia del federalismo fiscale: se non si trova una soluzione i comuni di frontiera rischiano di non chiudere i prossimi bilanci».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it